

Codice A1813A

D.D. 18 maggio 2017, n. 1464

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4667/1 per le modifiche da apportare in corso d'opera agli interventi di sistemazione del torrente Rochemolles, in Comune di Bardonecchia, già autorizzati precedentemente nell'ambito del progetto di realizzazione della Galleria di Sicurezza del Traforo autostradale del Frejus. Richiedente: SITAF S.p.A.

In riferimento agli interventi di sistemazione idraulica del torrente Rochemolles, nell'ambito del progetto di realizzazione della Galleria di Sicurezza del Traforo autostradale del Frejus in Comune di Bardonecchia, il Settore scrivente ha rilasciato l'autorizzazione idraulica n. 4667 con determinazione dirigenziale n. 1495 del 23/05/2014 per la realizzazione delle seguenti opere:

Opere di sistemazione longitudinali

In sponda orografica sinistra

- consolidamento del muro in c.a. esistente per una lunghezza di circa m 260 con cordolo in c.a. fondato su micropali;
- protezione del piede del suddetto muro con massi di cava vincolati per uno sviluppo di m 260;
- protezione del ciglio inferiore di sponda con massi di cava vincolati su putrelle, per una lunghezza di circa m 27.

In sponda orografica destra

- consolidamento del muro in c.a. esistente per una lunghezza di circa m 20 con cordolo in c.a. fondato su micropali;
- protezione al piede delle difese spondali esistenti con massi di cava vincolati su putrelle per uno sviluppo di circa m 200;
- protezione al piede del muro esistente in c.a. e della spalla del ponte esistente di accesso al tunnel, mediante massi di cava vincolati per una lunghezza di circa m 50.

Inserimento di talee di salice nelle opere di sistemazione longitudinali in massi di cava in progetto.

Opere di sistemazione trasversali

- protezione delle tre soglie esistenti in c.a. con massi di cava vincolati su putrelle.

Nuovo ponte

- realizzazione di nuovo ponte di dimensioni planimetriche larghezza m10x lunghezza m 34, con impalcato costituito da soletta in c.a. e travi in carpenteria metallica, supportato da spalle in c.a. fondate su micropali;
- demolizione della passerella pedonale esistente in acciaio ammalorata posta poco a valle della sezione in cui sarà realizzato il nuovo ponte sopra citato;

Opere di ricalibratura delle sezioni d'alveo

- leggera ricalibratura delle sezioni d'alveo con formazione di savanella centrale di larghezza m 6,00.

Successivamente nel corso del procedimento tenutosi presso il Settore regionale Infrastrutture Strategiche per l'espressione del parere unico regionale, nell'ambito della Conferenza di servizi ex art. 166 del d.lgs. 163/2006, indetta per l'apertura al traffico della Galleria di Sicurezza, il Settore scrivente ha rilasciato il parere idraulico prot. n. 62841/14.06 del 27/11/2014.

In particolare il parere succitato ha riguardato alcune varianti alle opere idrauliche già autorizzate nonché la realizzazione di ulteriori opere sul torrente Rochemolles, come di seguito riportato:

Nuovo ponte di accesso alla seconda canna

- realizzazione di nuovo ponte con impalcato di dimensioni planimetriche variabili in larghezza tra m 21,47 e m 27,66 ed in lunghezza, misurata tra gli assi degli appoggi, tra m 31,77 e m 35,74; l'impalcato sarà costituito da una struttura mista acciaio-cls con appoggi in acciaio teflon; le spalle saranno realizzate con scatolari in c.a. i cui piedritti, dal lato opposto all'asse degli appoggi, saranno muniti di contrafforti; lato torrente, è prevista la protezione al piede delle spalle con massi di cava vincolati su putrelle in luogo del cordolo in c.a. fondato su micropali, rappresentato negli elaborati progettuali oggetto dell'autorizzazione idraulica n. 4667;
- demolizione dell'esistente ponte stradale, per l'accesso all'area attualmente destinata a servizi, posto poco a monte del già esistente viadotto di accesso al traforo;
- demolizione di porzioni di muri in c.a. esistenti su entrambe le sponde per la realizzazione delle spalle del nuovo ponte;

Opere di sistemazione longitudinali

In sponda orografica destra

- realizzazione di nuovo muro di difesa in c.a. per una lunghezza complessiva di circa m 55,00, a monte ed in continuità alla spalla del nuovo ponte di accesso alla seconda canna, e contestuale demolizione della difesa spondale esistente in massi di cava; il suddetto muro sarà protetto al piede da massi di cava vincolati su putrelle, protezione già considerata nell'autorizzazione idraulica n. 4667;

Manufatti di scarico

- rimozione dell'esistente tubazione di scarico delle acque di versante, attualmente posta in destra idrografica a monte del sito dove verrà collocato il nuovo ponte di servizio;
- realizzazione in sponda idrografica destra, a monte del nuovo ponte di servizio, di un manufatto di scarico delle acque di versante, con tubazione in cls di diametro mm 1200 e con relativa protezione in massi di cava cementati;
- realizzazione in sponda idrografica destra, a valle del viadotto esistente per l'accesso al traforo, di un manufatto di scarico delle acque provenienti dalla vasca di prima pioggia, con tubazione in cls di diametro mm 500 e con relativa protezione in massi di cava cementati.

In data 16/11/2016 con nota prot. 10956, pervenuta in data 17/11/2016 prot. n. 48933/A1813A, la Sitaf S.p.A. ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per le modifiche da apportare in corso d'opera agli interventi di sistemazione del torrente Rochemolles, in Comune di Bardonecchia, già autorizzati precedentemente nell'ambito del progetto di realizzazione della Galleria di Sicurezza del Traforo autostradale del Frejus.

Gli elaborati progettuali, a firma dell'ing. Stefano Susani, sono costituiti dalla relazione illustrativa e da n. 2 tavole grafiche in base ai quali è prevista la realizzazione delle modifiche alle opere idrauliche precedentemente autorizzate.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Bardonecchia per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Le modifiche da apportare in corso d'opera alle opere idrauliche consistono in:

- in sponda orografica destra nei tratti in cui durante le lavorazioni è stata rinvenuta una soglia cementata in massi, è previsto lo spostamento verso il centro alveo della protezione al piede delle difese spondali esistenti e del nuovo muro, da realizzare con massi di cava;

- ripristino del coronamento delle soglie in cemento armato esistenti lungo la tratta del torrente oggetto d'intervento, con protezione delle armature e getto di calcestruzzo additivato.

A seguito del sopralluogo effettuato da funzionari di questo settore e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle modifiche sopradescritte alle opere già autorizzate è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le LL.RR. n. 20/2002, n. 12/2004 e n. 9/2007;
- visto il regolamento regionale n. 14/R approvato con D.P.G.R. del 06/12/2004, recante disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, la SITAF S.p.A., P.IVA 00513170019, ad eseguire le modifiche descritte alle opere idrauliche già autorizzate, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti di questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere idrauliche progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le opere di protezione longitudinali previste in massi di cava in sponda destra, dovranno avere un piano di appoggio dei massi stessi posto a quota inferiore di almeno m 1,00

rispetto alle quote più depresse di fondo alveo sistemato nelle sezioni trasversali interessate;

3. i massi costituenti le opere di protezione dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
4. il materiale litoide demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente, per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalle demolizioni di manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
5. le sponde, le opere esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico della società richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto codesta Società dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
9. ad avvenuta ultimazione dei lavori il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) e dell'area demaniale occupata in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche all'intervento autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è concessa altresì una proroga di mesi 24 per l'ultimazione delle opere idrauliche non oggetto di modifica, già autorizzate dal Settore scrivente con determinazione dirigenziale n. 1495 del 23/05/2014 (autorizzazione idraulica n. 4667) fermo restando il rispetto delle prescrizioni presenti nella parte dispositiva del citato atto autorizzativo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(arch. Adriano BELLONE)